

Primi salitori: Alberto Damioli, Ivan Zanini; estate 2001

Difficoltà tecnica: 6a/A1 ▲ RS3 ▲ II

Difficoltà globale: D+

Sviluppo: 170 m (4L)

E' la prima creazione di Damioli & C. sul versante settentrionale di Cima Vaga. Itinerario a carattere alpinistico-esplorativo che ha perso interesse a seguito dell'apertura sull'evidente pilastro che caratterizza la parete Nord della "Via del greco". Può essere preso in considerazione in abbinamento ad uno degli altri itinerari vicini tracciati sempre da Damioli sulla stessa parete.

Materiale: N.e.a. + nut, scelta di friends, 2-3 chiodi; cordoni da lascio

Protezioni: mista a spit e chiodi

Soste: soste attrezzate a spit

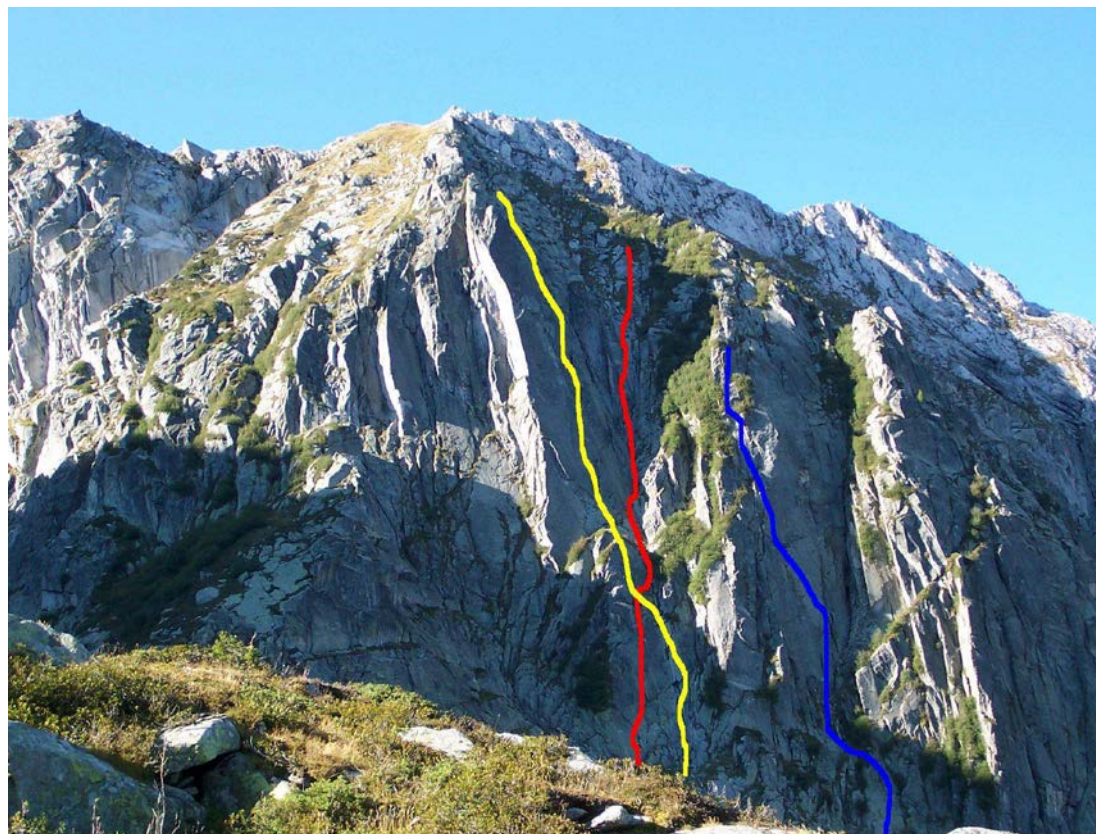
Accesso: da Brescia per la Valle Camonica si raggiunge il paese di Cimbergo. Lo si attraversa per le sue strette viuzze fino ad uscirne, e in presenza di una netta curva a sinistra si seguono le indicazioni "Volano". Dopo circa 2 km la strada diviene sterrata. Con attenzione è possibile percorrerla fino ad un parcheggio ciottolato abbastanza ampio (altro parcheggio poco oltre sulla destra). Dopo, la strada ridiviene asfaltata fino a terminare alla conca del Volano (rifugio De Marie); comunque risulta percorribile solo a mezzi 4x4 data la ripidezza del tracciato. Al momento non sussiste divieto di accesso per il tratto dal parcheggio alla conca, ma è consigliabile usufruire dei parcheggi prima citati viste le scarse possibilità di sistemazione dell'autovettura una volta raggiunta la conca (gli spazi disponibili sono privati!). Dai parcheggi alla conca calcolare circa 15 minuti. Da qui si è all'inizio dei sentieri di accesso alla Costiera del Tredenus e al Bivacco Macherio e le aree limitrofe.

Avvicinamento: Dal rifugio De Marie al Volano si segue la strada forestale con indicazioni bivacco Cai Macherio (segnavia bianchi e rossi) fino ad un bivio (masso con la scritta a vernice "Macherio"). Da qui prendere i segnavia bianchi e gialli (sentiero "Antonoli") per il Passo di Mezzamalga. Il sentiero per un buon tratto si mantiene nel bosco di larici e abeti, passando poi a quello di ontani. Poco dopo il bivio a sinistra per malga del Dosso (direzione Tredenus e Bivacco CAI Macherio), nei pressi di due segnavia bianchi e arancioni su pali infissi nel terreno, si diparte a destra il sentiero per la diroccata Malga del Marmo (direzione Pizzo Badile Camuno). Giunti ai ruderi della malga (1865m) che sorge su di un poggio erboso tra piatti affioramenti granitici si supera un primo più ripido risalto, per raggiungere una zona meno ripida a morena e prato. Da questo punto (grande masso con riparo) traversare verso nord oltrepassando piccole radure erbose fino ad una grande morena con ometti segnaletici. In breve, con percorso evidente si tocca la base del Coster. (1.30 ore dal Volano). Per raggiungere quindi la zona di Cima Vaga dalla zona morenica prima citata, deviare senza percorso obbligato verso le pareti, avendo come punto di riferimento la ben evidente struttura del pilastro nord di Cima Vaga. Per un'ultima ripida rampa tra blocchi e prati, si raggiunge la base della parete (ore 2,00 dal Volano).

Attacco: sulla direttiva dell'evidentissimo pilastro nord di Cima Vaga.

Discesa: in doppia lungo l'itinerario.

Relazione visuale ed immagine tracciati: Archivio Alberto Damioli per gentile concessione.



Linea gialla: La via del Greco
Linea rossa: Il meno è fatto
Linea blu: Il risveglio del Lama

